

- Al PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- Al MINISTRO DELL'INTERNO
- All'On. Sottosegretario CARLO DE STEFANO
- Al Dr. FRATTASI, Capo Segreteria del Ministro
gabinetto.ministro@pec.interno.it, scriviaministro@interno.it,
michele.maiullari@interno.it, alessandro.monteduro@interno.it

Oggetto: Diritti fondamentali e violazioni di legge.
 (Procedimento 3561/09 - Procura della Rep. di BN)

Dopo la [denuncia del 24.6.09](#)¹, la diciottesima lettera e più di mille giorni trascorsi ad aspettare un colloquio o una risposta scritta, con la [Nota Prefettura](#)² del 21 maggio u.s. prendo finalmente atto che *"in relazione alle problematiche reiterate segnalate ... non sussistono, alla stregua del vigente quadro normativo, i presupposti per l'esercizio dei poteri attribuiti al Prefetto dal D.Lgs. 267/2000"*.

Quindi, nemmeno il Prefetto in carica assumerà iniziative per obbligare il Sindaco e i Responsabili del Comune ad eliminare un pericolo di pubblica incolumità, che da 15 anni incombe sulla strada pubblica adiacente la mia abitazione, pur avendo acquisito la richiesta di rinvio a giudizio³ di un Magistrato che, ligio al proprio dovere, non a caso informa l'autorità preposta sulle "reiterate" omissioni degli Amministratori indagati.

Dagli atti visionati a seguito del terzo accesso al fascicolo, appare evidente che nessuna azione è stata intrapresa contro il Sindaco pro tempore, sebbene più deludente di coloro che gli hanno passato le consegne, pur avendo dovuto comprendere, attraverso la [lettera aperta del 6.5.2012](#)⁴, che da 15 anni gli Amministratori di Sant'Angelo a Cupolo ci costringono a vivere in precarie condizioni di rischio, in violazione di precisi obblighi normativi posti a tutela dei diritti fondamentali della persona e dell'impresa.

Se dal 1997 ad oggi la massima Autorità di Governo locale non avesse sottovalutato le nostre ragioni e non avesse indugiato ad effettuare subito i controlli, per indurre il primo cittadino ad osservare le Norme Comunitarie, la Costituzione e gli artt. 5, 6, 7 e 8 dello Statuto dell'Ente, non solo non sarebbe stato necessario assumere i poteri sostitutivi, come il D.Lgs 267/2000 prescrive, ma:

- 1)** avrebbe mantenuto in vita una riverita attività produttiva senza condannarla ad un innaturale destino di morte;
- 2)** avrebbe tenuto a riparo l'intera comunità dai pericoli, che ancora permangono inalterati, nonostante siano emersi e siano stati accertati:
 - ☒ dalle indagini condotte dal Sostituto Procuratore della Repubblica di BN,

¹ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/home/allegati/A1-Denuncia_24.6.09.pdf

² http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.05.21-lettera_Prefettura_prot_n.17322.pdf

³ <http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.03.28-richiestarinvioagiudizio.JPG>

⁴ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/home/allegati/2012.05.06-letteraAperta_PrefettoProcuraEtc.pdf

- ✎ dai Carabinieri, dalla Polizia di Stato, dal Comandante dei VVUU dello stesso Comune e da un ingegnere (CTU) nominato dal Tribunale di BN;
- ✎ dalle PROVE documentali che ho fornito a corredo della [lettera aperta](#)⁴.

Se, come la legge prescrive, il vecchio e il nuovo Prefetto avessero risposto alle mie numerosissime richieste, avrei potuto esibire documenti incontrovertibili, che invece ho potuto liberare per all'attenzione del GUP un giorno prima dell'Udienza preliminare, per non esporli a rischio d'inquinamento, come ho già denunciato per contraffazioni scoperte in Prefettura e in Procura, che peraltro sono ancora allo stato d'indagine preliminare.

Se la Prefettura avesse effettuato i normali controlli, senza indugio e senza aspettare i solleciti del Segretariato Generale del Presidente della Repubblica, avrebbe altresì ripristinato la legalità in un paese dove i primi cittadini sono anche primi a navigare contro legge, quando:

- ★ gli indagati, cioè l'ex Sindaco ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, su suoli agricoli concedono agli indigeni, agli amici di altre Amministrazioni dello Stato e al Sindaco p.t., già ex Vice e Assessore ai LLPP, permessi per costruire numerose ville che, una volta venute alla luce, non hanno più le caratteristiche delle normali case rurali;
- ★ gli stessi beneficiari, in difformità alle autorizzazioni ricevute, estendono i volumi, le pertinenze e realizzano quei servizi di pregio che erano stati prudentemente nascosti in progetto;
- ★ dopo le elezioni viene rifatto il bordo e il manto stradale che conduce alla villa di campagna dell'attuale Sindaco, alle ville abusive della stessa contrada, alle casette per le api, per finire l'intero tratto di 2,3 Km in un canale, utile per portare a dimora gli escrementi di cani o altre compagnie;
- ★ 10 giorni prima delle elezioni, con somma urgenza viene rifatto il manto stradale di una stradina della mia frazione, dov'è nato, dove vive, dove progetta e dove ha preso il maggior numero di voti il recente sindaco geometra;
- ★ con danaro pubblico viene autorizzata una costosissima [consulenza legale](#)⁵, per tutelare gli interessi privati del nuovo Sindaco e di altri cittadini, sebbene già indagati dalla Procura per [abusi edilizi](#)⁶ e perciò raggiunti da sospensioni dei lavori;



⁵ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/home/allegati/DETERMINA_n_11speseLegali_Avv.T.Chiacchio.RTF

⁶ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/home/allegati/manifesto_laforzadelcambiamento.JPG

★ viene discriminata una composta famiglia di immigrati che, isolata pure dal gasdotto, ha sempre onorato la parola, i contratti, i doveri, le norme di civiltà e quelle urbanistiche, esattamente al contrario dei Sindaci mentitori e di quello corrente, del dirimpettaio, degli indigeni protetti e perciò mai controllati, che in zone agricole, oltre ai favori e ai mancati controlli, hanno avuto anche il metano, la fogna, una piazza, l'illuminazione, la connessione veloce per i contatti fuori banda ed una strada, che per ora finisce nel nulla, ma tra qualche anno collegherà rapidamente la villa di campagna del Sindaco alla città di Benevento;

★ quando, infine, controllano minuziosamente i regolari permessi sui suoli edificatori nella stessa frazione e, per fare posto alla spazzatura, chiudono "malvagiamente" una strada pubblica in via provvisoria e non la riaprono più!



Senza ledere interessi privati e creare disagi a nessuno, se fosse stato riaperto o ci fosse stato permesso di riaprire il brevissimo tratto di strada nel preminente interesse pubblico, anziché per il deposito della spazzatura, da 15 anni il Cimitero di Pastene avrebbe avuto un decoroso parcheggio, un marciapiedi ed una strada delimitata dai fiori e da siepi perenni, anziché



dall'erbacce, dalla mondezzezza e dai delinquenti.

Dando per scontato che per vivere in un luogo sicuro neppure un folle si sognerebbe di risicare sulle spese, la famiglia Paradiso, che per vivere decorosamente aveva anche la necessità di esercitare una libera attività produttiva e l'esigenza di accogliere clienti e fornitori come si conviene, in alcun modo avrebbe lesinato gli spiccioli per mettere al riparo dai rischi il capitale investito e, soprattutto, per restituire a due figlie un futuro e la libertà di esprimersi attraverso il lavoro ed opere più qualificanti, per interessi più estesi e ben più rilevanti dei modesti bisogni propri.



Ma nemmeno a nostre spese è stato possibile riappropriarsi di un diritto!



Senza nemmeno esperire un tentativo di mediazione tra le parti, al fine di risolvere diplomaticamente un problema di banale soluzione, pure il nuovo Prefetto delega e, dopo avermi tenuto in attesa per 2 settimane dinanzi al Palazzo, rifiuta il dialogo e liquida tutta la famiglia con due righe evanescenti, che, se non spiegano niente, nemmeno giustificano la marea di comunicazioni intercorse tra le massime autorità dello Stato, gli Organi di Polizia e le indagini condotte da un impegnato Sostituto Procuratore .

Pur di sottrarsi all'onere di operare delle scelte, di assumere delle decisioni e di subirne le possibili conseguenze, anche il nuovo Prefetto preferisce credere alle panzane firmate dal Sindaco e dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico di Sant'Angelo a Cupolo, anziché al Sostituto Procuratore della Repubblica e agli Organi di Polizia.

Come mai, domando vivamente al Presidente Napolitano e al Ministro Cancellieri, i più alti Dirigenti dello Stato a Benevento non riescono a svincolare l'intelligenza per osservare i loro doveri? Perché permettono che i cittadini possano dubitare che la città, le autorità e i mass media siano compressi da una cappa e condizionati da interessi diversi da quelli pubblici o da private utilità?

- **Dopo** 15 anni di stand bay, di lettere, di denunce, di proteste e di disarmanti silenzi della P.A. e dei mass media, locali e nazionali;
- **dopo** aver visto consumare un fiume di acqua e sapone, alla stregua dei recenti tradimenti e di un'antica storia prePasquale di 2000 anni fa;
- **dopo** aver consumato la salute mia e di mia moglie, 15 anni di lavoro, un enorme patrimonio di clienti, di fornitori e di capitali;
- **dopo** aver acceso un'ipoteca sul futuro dei miei figli;
- **dopo** la restituzione del fascicolo dal GUP al PM per banali formalità;

così si concluderebbe una telenovela all'italiana, se io fossi rimasto soddisfatto delle "spiegazioni" del Prefetto e della disposizione del GUP, che giustamente concede le ferie agli imputati, ma lascia in situazione di rischio una famiglia, costretta anche quest'anno a smaltire le sbornie e a prendere il sole sul balcone o sul grandissimo piazzale di casa.

Senza una precisa motivazione, viene ovviamente da pensare che l'Ufficio Territoriale di Governo intenda scaricare ogni decisione sulla Magistratura, che, quantunque potesse approdare ad una risoluzione prima della prescrizione o che la mia famiglia vada in default, sotto un lastra di marmo, non potrà in alcun modo espropriare le responsabilità personali e le funzioni che invece gravano sul Prefetto, quando i Responsabili del Comune disonorano i "fondamentali" doveri pubblici.

Quindi, mentre la Giustizia ricomincia il ciclo, avendo già bruciato **3** anni più l'extra per fissare l'udienza preliminare, non resta altro da fare che rimettere alle SS.LL. la presente denuncia e continuare la pratica della rivolta, con i soli mezzi che la Costituzione ancora mi consente: il libero arbitrio, la parola e le libere azioni.

Perciò, dopo aver scaricato le sovratensioni, senza più troppe riserve continuerò a far sentire la mia indignazione contro uno Stato silente, che non difende la salute, il lavoro, le croci, le libertà, il sudore e i risparmi della gente, ma lascia andare ... chi ruba, chi bivacca, chi disperde, chi delega, chi si nasconde, chi delinque e chi non fa niente. →



www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/DSC_0014-laPDLdelParadiso.JPG

Mi auguro che la disperazione non possa nuovamente insinuarsi e farmi cadere ... nel dubbio che l'aver vissuto nella legalità sia stato del tutto inutile, pur avendo lavorato a doppia mandata, prima per gli interessi pubblici e poi per quelli privati, senza mai cedere al padrone di turno, senza cadere nel giogo della cooptazione e senza mai mollare le responsabilità agli altri!

Pertanto, prima di valicare i confini ...della rivolta etica, ancora una volta faccio appello al Presidente della Repubblica, perché solleciti il Ministro degli Interni ad assumere concrete iniziative, atte a risolvere il problema esposto con la [lettera di 6 mesi fa](#)⁷, scaricata con [missiva. n. 6068/12](#)⁸, esattamente nel termine ultimo della L. 241/90, dalla Segreteria dell'On. Ministro Cancellieri alla Prefettura di Benevento.

Distintamente saluto, ringrazio e rimango in attesa di cortese risposta, nei modi e nei termini previsti dalle Norme che regolano la tutela, la trasparenza e l'accesso agli atti amministrativi, riservandomi altresì la facoltà di agire in rivalsa dei danni emergenti e già sinora subiti.

Sant'Angelo a Cupolo, 6 luglio 2012


Attilio Paradiso

Via Regina Elena, 71 bis - 82010 SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)
attilio.paradiso@pec.it - attilio.paradiso@postacertificata.gov.it

⁷ <http://www.vienescrivipuretu.net/gallery/home/allegati/2012.01.23-sos-Gov.Monti.pdf>

⁸ http://www.vienescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.02.08-lett_Min.Interni-Pref.BN.JPG